







## Open day al Policlinico di Milano per la ricerca sulla sindrome di Polandaa



Ospedale Maggiore Policlinico  
Mangiagalli di Milano

A favore della Sindrome di Poland, in collaborazione con AISP (Associazione Italiana Sindrome di Poland) e lo Sportello Regionale delle Malattie Rare Lombardia, a gennaio, anche la Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico Maggiore di Milano, che inaugura venerdì 16 la prima giornata a sostegno della ricerca e dei portatori della sindrome.

Ambulatori aperti, quindi, a partire dalle 12 del mattino, per i 15 giovanissimi pazienti e le famiglie, provenienti da ogni parte d'Italia e segnalati per gran parte da AISP, accolti dal personale medico e gli operatori sanitari e di settore, potranno risolvere dubbi e perplessità legate alla malattia, a oggi dalle origini ancora sconosciute. Consulti medici interdisciplinari (comprensivi di valutazione chirurgica plastica, genetica, ortopedica, radiologica e psicologica) consentiranno, infatti, ai portatori della SdP di ricevere in poche ore diagnosi precise e un inquadramento terapeutico dettagliato.

Con i medici, per la prima edizione dell'Open day, anche il personale dello Sportello Regionale Malattie Rare della Lombardia, i volontari dell'Associazione Poland volti a intrattenere e integrare i diversi nuclei familiari, nella condivisione delle problematiche comuni alla patologia.

La Sindrome di Poland, malattia rara malformativa congenita, colpisce un bambino su 30.000, con un rapporto maschi/femmine di tre a due.

Si caratterizza per anomalie che colpiscono i muscoli del torace e/o di un arto superiore monolaterale. Malformazioni più o meno gravi, che possono interessare i muscoli pettorali (fino alla mancanza totale degli stessi) le costole, il torace, la ghiandola mammaria, le dita e anomalie del rachide. L'emisoma destro è colpito due volte più frequentemente rispetto al sinistro. Tra le malformazioni associate e derivanti dalla sindrome l'agenesia o ipoplasia della mammella e del capezzolo, del muscolo piccolo pettorale e del cingolo scapolare, delle ossa dell'arto superiore (scapola, omero, radio, ulna), delle costole o delle cartilagini costali, la possibile asimmetria dello sterno, diffuse anomalie della mano (micromelia, brachidattilia, oligo-sindattilia, polidattilia), ipoplasia della cute e del grasso sottocutaneo con assenza di peli ascellari e anomalie vertebrali (emivertebre, fusioni vertebrali).



L'origine della sindrome di Poland è tuttora sconosciuta. La diagnosi è al momento prettamente clinica e il sospetto diagnostico può insorgere in qualsiasi epoca della vita ma soprattutto al momento della pubertà quando si nota una sproporzionata asimmetria nello sviluppo dei due emitoraci o della mammella. Le malformazioni, sebbene non siano tali da inibire un corretto sviluppo psicofisico, richiedono tuttavia un intervento serio al fine di sviluppare, attraverso una corretta educazione, abilità manuali anche nei portatori delle malformazioni più gravi.

